

Caro Amico – 02/2014



All'inizio

di questo mese di giugno celebriamo la Pentecoste: il rombo
infuocato dello

Spirito Santo che forza la porta sprangata del cenacolo.

I discepoli di Cristo sentono

disarticolarsi la museruola che serra i loro cuori. Il sudario
che imbriglia le

loro lingue nell'unico idioma da loro sempre parlato si
straccia.

E il flusso della Parola è

liberato dalle loro bocche e dai loro gesti per riversarsi sui
popoli (Atti

2,1-11).

L'estate che si apre di fronte a

noi è un campo vasto nel quale giocare le carte affidateci
dallo Spirito: in un

paese lontano, in un campo di formazione e lavoro in Italia,
in un

pellegrinaggio, o in spiaggia, in montagna, nel riposo, al
quale *anche*

siamo chiamati per gustare la bellezza del dono delle cose.

Per chi affronta le proprie

ferite con la cura della mamma Consolata, una delle carte da
giocare è

certamente la consolazione, stile inconfondibile del
missionario che va agli

afflitti, agli affaticati e oppressi.

Consolati, consoliamo.

Da **amico**

buona Pentecoste,
buona festa della Consolata,
buona estate e buona missione.
Luca Lorusso



Indice:

Editoriale
Amicomondo
Per la preghiera
Bibbia on the road
Parole di corsa
Progetto Etiopia
Missione & Missioni
Io, tu, noi
Luca Lorusso

La bellezza in attesa di essere svelata

Caro Amico

L'editoriale

Chiamata

in causa esplicitamente con i suoi precisi riferimenti biblici
(Genesi 1) o in modo indiretto, la Creazione riecheggia nelle pagine
che seguono come uno dei temi principali di questo numero estivo di
amico.

Come

animali di piccola taglia che, loro malgrado, hanno dovuto cedere al
letargo invernale, siamo felici di mettere il muso fuori dalla tana
per scoprire qual è il magnifico lavoro che la primavera, insieme al
Creatore, ha preparato per l'esposizione alla luce calda del sole.

Quanti

di noi durante le settimane che verranno avranno la grazia di lasciare smarrire lo sguardo sui prodigi plasmati dal Creatore? Qualcuno partirà per visitare la Creazione nel suo «lato Sud», nei volti scuri di altri paralleli e meridiani. Qualcuno parteciperà all'evento ecclesiale giovanile più intenso degli ultimi due anni, dalla passata edizione della Gmg di Madrid, volando fino a Rio per incontrare il papa insieme alle meraviglie lì operate in lingua portoghese dal Signore. Qualcuno rimarrà dove si trova, e anche là avrà l'occasione per far emergere dalla sua quotidianità la bellezza celata e sempre in attesa di essere svelata: anche la Creazione quotidiana, lontana dagli eventi «notiziabili», è Creazione amata, e amabile.



Chissà

che durante questi mesi non venga maggiormente a galla di fronte allo sguardo di alcuni di noi anche il lato impoverito della Creazione: oltre ai sorrisi festanti dei bambini africani, anche i meccanismi d'ingiustizia che soffocano i sorrisi dei loro genitori, oltre all'entusiasmo dell'abbraccio di massa sotto il Cristo Redentore di Rio, anche lo sfinimento delle favelas o delle foreste latinoamericane rasate a zero.

Il

20 di questo mese festeggiamo la nostra fondatrice, Maria Consolata. Invocata con l'appellativo di Guadalupe in America Latina, è la medesima mamma che viene consolata da suo figlio e che consola portando Lui a chi - a volte senza saperlo - ne ha bisogno.

Consolato,

porta consolazione anche tu, con le tue fatiche e la tua limpidezza. In qualsiasi angolo di questa meravigliosa opera modellata dalle Sue dita, sei atteso. Parti.

*Luca
Lorusso*

Vai su AMICO Web dal link nella barra del Consolata Network

Luca Lorusso